

Dipartimento di Management, Finanza e Tecnologia

Disposizioni Regolamentari e Procedurali delle Prove Finali dei Corsi di Studio

Approvate dal Consiglio di Dipartimento Management, Finanza e Tecnologia in data 18.10.2024

Indice

INFORMAZIONI GENERALI	3
I - PROVA FINALE DEL CORSO DI STUDI TRIENNALE IN ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – L18 4	
A - CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE (SUA-CDS A5.A)	4
B - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE (ART. 17 REGOLAMENTO DIDATTICO CDS ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE) PER GLI STUDENTI AFFERENTI ALLE COORTI FINO ALLA 2021-2022	4
B1 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE (ART. 17 REGOLAMENTO DIDATTICO CDS ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE) PER GLI STUDENTI AFFERENTI ALLE COORTI 2022-2023 E 2023-24	5
B2 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE (ART. 17 REGOLAMENTO DIDATTICO CDS ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE) PER GLI STUDENTI AFFERENTI ALLE COORTI 2024-2025 IN POI	6
C - INDIVIDUAZIONE DEL RELATORE	6
D - ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'AVVIO DEL LAVORO DI PROVA FINALE	7
E - ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA CONCLUSIONE DEL LAVORO DI TESI.....	7
F - LAYOUT DELLA PROVA FINALE.....	7
II - PROVA FINALE DEL CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT - LM77.....	9
G - CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE (SUA-CDS A5.A)	9
H - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE (ART. 17 REGOLAMENTO DIDATTICO CDS ECONOMIA E MANAGEMENT) PER GLI STUDENTI AFFERENTI ALLE COORTI FINO ALLA 2021-2022	9
H1 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE (ART. 17 REGOLAMENTO DIDATTICO CDS ECONOMIA E MANAGEMENT) PER GLI STUDENTI AFFERENTI ALLE COORTI DALLA 2022-2023 IN POI	10
I - DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLA TESI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	11
III - MODULISTICA.....	13
IV - SUGGERIMENTI PER LA STESURA DELLA PROVA FINALE	14
A - PROGETTO	14
B - STRUTTURA DEL LAVORO.....	14
C - WORDING.....	15
D - FORMATTAZIONE.....	16
E - TEMPISTICHE E GESTIONE DEL LAVORO.....	16
F - PROCEDURA ONLINE PER IL CONSEGUIMENTO TITOLO	16

Informazioni Generali

Titolo del documento	Disposizioni Regolamentari e Procedurali delle Prove Finali dei Corsi di Studio
Dipartimento	Management, Finanza e Tecnologia
Direttore del Dipartimento	Prof.ssa Candida BUSSOLI
Corsi di Studio	EOA – Corso di Studi Triennale in Economia ed Organizzazione Aziendale - L18 EM – Corso di Studi Magistrale in Economia e Management - LM77
Coordinatori dei Corsi di Studi	Prof. Michele RUBINO (EOA - L18) Prof. Filippo VITOLLA (EM - LM77)

I - Prova Finale del Corso di Studi Triennale in Economia ed Organizzazione Aziendale – L18

A - Caratteristiche della prova finale (SUA-CdS A5.a)

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella preparazione, sotto la supervisione di un docente "relatore", di una relazione scritta il cui contenuto ha ad oggetto un tema di carattere teorico, eventualmente supportato da evidenze empiriche sia di tipo quantitativo che qualitativo. Essa può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio e rappresenta un momento di comprensione ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati. La prova finale deve, altresì, dimostrare le capacità acquisite di autonomia di giudizio, comunicative e di apprendimento autonomo.

B - Modalità di svolgimento della prova finale (Art. 17 Regolamento Didattico CDS Economia ed Organizzazione Aziendale) per gli studenti afferenti alle coorti fino alla 2021-2022

La laurea in Economia e Organizzazione si consegue previa stesura di un elaborato finale che può essere redatto anche in lingua inglese che verte su un argomento concordato precedentemente con un docente relatore e scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti. L'elaborato scritto che, di norma, non supera le 70 cartelle deve denotare una buona capacità personale di organizzare e sistematizzare le nozioni e le competenze acquisite nel corso di laurea.

Una commissione, composta da almeno tre membri nominati tra i Professori di ruolo dell'Università, i Ricercatori, i Titolari di Corso, i Contitolari di Corso, i Titolari di Modulo, i Docenti incaricati di insegnamento, i Cultori della Materia, i Titolari di Assegni di Ricerca dell'Università, i Dottorandi dei programmi di Ph.D. di Ateneo e presieduta da un professore di I o II fascia di ruolo presso l'Università LUM, valuta l'elaborato finale sulla base della seguente scala di giudizi, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato: Sufficiente: 1 punto; Discreto 2 punti; Buono 3 punti; Eccellente 4 punti.

Al punteggio finale possono, inoltre, essere aggiunti fino ad un massimo di 3 punti così ripartiti:

- a. un punto per la valutazione del tempo di laurea (laurea in corso);
- b. un punto se il candidato ha ottenuto una certificazione di lingua inglese almeno pari a FCE / A (Cambridge), 6,0 (IELTS), 95 (TOEFL) o altra certificazione analoga da parte di Enti certificatori della lingua inglese riconosciuti dal MIUR, di cui al seguente link <https://www.miur.gov.it/enticertificatorilinguestraniere>;
- c. un punto se il candidato ha svolto un percorso di studio internazionale certificato dall'università (Erasmus o autonomo programma di scambio).

Nel caso di un voto finale pari a 110/110 può essere attribuita la lode, su proposta del relatore e solo in presenza di voto unanime in tal senso da parte della commissione. Condizione necessaria per il riconoscimento della lode è la condivisione da parte della commissione di una valutazione della qualità

della tesi tale da portare ad attribuire alla stessa, con le modalità previste precedentemente, un punteggio almeno pari a 3.

B1 - Modalità di svolgimento della prova finale (Art. 17 Regolamento Didattico CDS Economia ed Organizzazione Aziendale) per gli studenti afferenti alle coorti 2022-2023 e 2023-24

La laurea in Economia ed Organizzazione si consegue previa stesura di un elaborato finale che può essere redatto anche in lingua inglese che verte su un argomento concordato precedentemente con un docente relatore e scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti. L'elaborato scritto che, di norma, non supera le 70 cartelle deve denotare una buona capacità personale di organizzare e sistematizzare le nozioni e le competenze acquisite nel corso di laurea.

Può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio in Italia e all'estero, ma non può e non deve essere un report dell'esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di applicazione alla realtà di strumenti e tecniche, qualitativi e quantitativi, che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati.

Una commissione, composta da almeno tre membri nominati tra i Professori di ruolo dell'Università, i Ricercatori, i Titolari di Insegnamento, i Contitolari di Insegnamento, i Titolari di Modulo, i Docenti incaricati di insegnamento e, in termini minoritari, i Titolari di Assegni di Ricerca dell'Università, e presieduta da un professore di I o II fascia di ruolo presso l'Università LUM, valuta l'elaborato finale sulla base della seguente scala di giudizi, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato: Sufficiente: 1 punto; Discreto 2 punti; Buono 3 punti; Eccellente 4 punti.

Al punteggio finale possono inoltre essere aggiunti fino ad un massimo di 3 punti così ripartiti:

- a. un punto per la valutazione del tempo di laurea (laurea in corso);
- b. un punto se il candidato ha ottenuto una certificazione di lingua inglese almeno pari a FCE / A (Cambridge), 6,0 (IELTS), 95 (TOEFL) o altra certificazione analoga da parte di Enti certificatori della lingua inglese riconosciuti dal MIUR, di cui al seguente link <https://www.miur.gov.it/enticertificatorilinguestraniere>;
- c. un punto se il candidato ha svolto un percorso di studio internazionale certificato dall'università (Erasmus o autonomo programma di scambio).

Nel caso di un voto pari a 110/110 può essere attribuita la lode, su proposta del relatore e solo in presenza di voto unanime in tal senso da parte della commissione. Condizione necessaria per il riconoscimento della lode è la condivisione da parte della commissione di una valutazione della qualità della tesi tale da portare ad attribuire alla stessa, con le modalità previste precedentemente un punteggio almeno pari a 3 (buono).

B2 - Modalità di svolgimento della prova finale (Art. 17 Regolamento Didattico CDS Economia ed Organizzazione Aziendale) per gli studenti afferenti alle coorti 2024-2025 in poi

La laurea in Economia ed Organizzazione si consegue previa stesura di un elaborato finale che può essere redatto anche in lingua inglese che verte su un argomento concordato precedentemente con un docente relatore e scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti. L'elaborato scritto che, di norma, non supera le 70 cartelle deve denotare una buona capacità personale di organizzare e sistematizzare le nozioni e le competenze acquisite nel corso di laurea. Può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio in Italia e all'estero, ma non può e non deve essere un report dell'esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di applicazione alla realtà di strumenti e tecniche, qualitativi e quantitativi, che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati.

Una commissione, composta da almeno tre membri nominati tra i Professori di ruolo dell'Università, i Ricercatori, i Titolari di Insegnamento, i Contitolari di Insegnamento, i Titolari di Modulo, i Docenti incaricati di insegnamento e, in termini minoritari, i Titolari di Assegni di Ricerca dell'Università, e presieduta da un professore di I o II fascia di ruolo presso l'Università LUM, valuta l'elaborato finale sulla base della seguente scala di giudizi, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato: Sufficiente: 1 punto; Discreto 2 punti; Buono 3 punti; Eccellente 4 punti.

Al punteggio finale possono inoltre essere aggiunti fino ad un massimo di 3 punti così ripartiti:

- a. un punto per la valutazione del tempo di laurea (laurea in corso);
- b. un punto se il candidato ha ottenuto una certificazione di lingua inglese almeno pari al livello C1 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) attestata dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) o da parte di Enti certificatori della lingua inglese riconosciuti dal MIUR, di cui al seguente link <https://www.miur.gov.it/enticertificatorilinguestraniere>;
- c. un punto se il candidato ha svolto un percorso di studio internazionale certificato dall'università (Erasmus o autonomo programma di scambio).

Nel caso di un voto pari a 110/110 può essere attribuita la lode, su proposta del relatore e solo in presenza di voto unanime in tal senso da parte della commissione. Condizione necessaria per il riconoscimento della lode è la condivisione da parte della commissione di una valutazione della qualità della tesi tale da portare ad attribuire alla stessa, con le modalità previste precedentemente un punteggio almeno pari a 3 (buono).

C - Individuazione del relatore

1. Relatore di una prova finale triennale può essere qualsiasi docente Titolare di Corso, Contitolare di Corso, Titolare di Modulo o Docente incaricato di Insegnamento presso il Dipartimento MFT, purché la disciplina oggetto della prova finale sia inserita nel piano di studi.
2. Ogni docente provvede secondo la propria disponibilità ad accettare tesisti laureandi triennali. Per consentire un adeguato supporto agli studenti per le attività di supervisione delle tesi, è suggerito di non superare il numero di 10 tesisti (laureandi triennali) per ciascuna sessione di laurea.

3. Lo studente che non riuscisse a conseguire il titolo nella sessione di laurea per cui si è prenotato, potrà richiedere al docente relatore lo spostamento alla sessione di laurea immediatamente successiva. Superato tale limite, il docente relatore ha facoltà di non accettare ulteriori rinvii da parte dello studente. In tale caso, lo studente dovrà identificare un nuovo relatore e seguire la medesima procedura per il cambio di relatore, di cui al successivo punto 4.
4. Il cambio di relatore può essere effettuato dallo studente previa presentazione, in Segreteria Studenti del modulo 1 (contenente anche la firma, per presa visione, del precedente relatore). In questo caso possono essere derogati i termini di cui al punto D.2.
5. In relazione a particolari esigenze di urgenza o di impedimento del relatore, il Direttore di Dipartimento può nominare d'ufficio tra i docenti del medesimo raggruppamento disciplinare, o in raggruppamenti affini, un sostituto del relatore.

D - Adempimenti relativi all'avvio del lavoro di prova finale

1. L'avvio della procedura di assegnazione è possibile non prima di aver conseguito 90 CFU.
2. La richiesta di assegnazione tesi deve essere accettata dal Relatore entro i seguenti termini:
 - a. 15 febbraio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre);
- c. 15 luglio per la sessione invernale (gennaio);
- d. 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo).
3. Lo studente, ottenuta la disponibilità del docente relatore, deve avviare la procedura dal proprio portale web Esse3, sulla base del manuale Esse3 Studenti.
4. La procedura di richiesta tesi dovrà realizzarsi sulla base dei termini previsti per le singole sessioni di cui al punto 2.
5. La procedura di accettazione della tesi da parte del docente sul portale web Esse3 consentirà, nel rispetto dei requisiti amministrativi previsti, l'avvio formale del progetto di tesi.

E - Adempimenti relativi alla conclusione del lavoro di tesi

1. L'ammissione alla discussione della prova finale richiede:
 - a. il superamento degli esami previsti dal piano di studi;
 - b. l'acquisizione del numero dei crediti previsti dall'ordinamento didattico;
 - c. l'approvazione da parte del relatore dell'allegato definitivo dell'elaborato;
 - d. l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali descritti all'interno del manuale Esse3 Studenti.

F - Layout della prova finale

1. Il frontespizio della prova finale deve contenere le seguenti informazioni:

- a. il corso di laurea;
 - b. la disciplina oggetto della prova finale;
 - c. il titolo della prova finale;
 - d. il nome del relatore;
 - e. il nome del laureando e il numero di matricola;
 - f. l'anno accademico relativo alla sessione di laurea.
2. La prova finale deve essere corredata da un indice strutturato per capitoli, paragrafi e sottoparagrafi numerati.
3. L'elaborato oggetto della prova finale deve attenersi alle seguenti indicazioni di tipo grafico:
- a. margini: 2 cm lato destro e 3 cm lato sinistro; 3 cm superiore e inferiore;
 - b. carattere: Times New Roman 12 o similare;
 - c. interlinea: 1,5.

II - Prova Finale del Corso di Studi Magistrale in Economia e Management - LM77

G - Caratteristiche della prova finale (SUA-CdS A5.a)

Nella tesi di laurea lo studente deve approfondire un argomento specifico riconducibile alle discipline che caratterizzano il suo curriculum, sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e/o di natura empirica sotto la supervisione di un docente relatore.

Può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio in Italia e all'estero, ma non può e non deve essere un report dell'esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di strumenti e tecniche, qualitativi e quantitativi, che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati. Nella tesi lo studente deve dimostrare la padronanza della letteratura specifica, nazionale ed internazionale, delle basi metodologiche, degli ambiti disciplinari rilevanti, oltretutto le capacità acquisite di autonomia di giudizio, comunicative e di apprendimento autonomo.

H - Modalità di svolgimento della prova finale (Art. 17 Regolamento Didattico CDS Economia e Management) per gli studenti afferenti alle coorti fino alla 2021-2022

La commissione di laurea è composta da almeno 5 membri, nominati tra i Professori di ruolo dell'Università, i Ricercatori, i Titolari di Corso, i Contitolari di Corso, i Titolari di Modulo, i Docenti incaricati di insegnamento, i Cultori della Materia, i Titolari di Assegni di Ricerca dell'Università, i Dottorandi dei programmi di Ph.D. di Ateneo. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso tutti i professori di prima fascia convocati risultino assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM.

La seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, sotto la guida del relatore e con l'intervento di altri membri della Commissione.

La discussione della tesi può essere valutata sino ad un massimo di otto punti, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato; ai fini della valutazione dell'elaborato finale, una tesi può essere giudicata:

- sufficiente (0-2 punti): tesi compilativa/descrittiva, articolata e approfondita in modo sufficiente;
- discreta (3-4 punti): tesi compilativa/descrittiva svolta con buon grado di approfondimento;
- buona (5-6 punti): tesi compilativa/descrittiva svolta con buon grado di approfondimento, che preveda anche una analisi empirica illustrativa della tematica esaminata; per le materie giuridiche è da intendersi come analisi empirica l'analisi di una fattispecie concreta e la sua comparazione con la relativa fattispecie astratta attraverso i necessari richiami interpretativi di matrice dottrinale e giurisprudenziale, di legittimità e di merito.

- eccellente (7-8 punti): tesi che preveda una research question definita e caratterizzata da originalità, una analisi approfondita della letteratura anche internazionale di riferimento, lo sviluppo di una analisi autonoma a dimostrazione della research question, (ad esempio la creazione e/o l'utilizzo tramite tecniche econometriche di database oppure una approfondita literature review finalizzata alla dimostrazione dell'importanza relativa di diversi filoni di studio o il consolidarsi di determinate tendenze), una soddisfacente analisi del procedimento seguito e dei risultati ottenuti. Per le materie giuridiche è da intendersi come analisi autonoma a dimostrazione della research question una prospettiva approfondita e originale del candidato, fondata nella letteratura di riferimento e nell'interpretazione giurisprudenziale, di legittimità e di merito, oltre che in analisi di natura comparatistica e di norme derivanti da ordinamenti sovranazionali o di natura convenzionale. Ai fini del riconoscimento dell'eccellenza della tesi il relatore deve obbligatoriamente inviare una comunicazione per email al presidente della commissione almeno tre giorni prima della discussione, illustrando i motivi per i quali gli standard previsti a tal fine si ritengono raggiunti.

Nel caso di un voto pari a 110/110 può essere attribuita la lode, su proposta del relatore e solo in presenza di voto unanime in tal senso da parte della commissione. Condizione necessaria per il riconoscimento della lode è la condivisione, da parte della commissione, di una valutazione della qualità della tesi tale da portare ad attribuire alla stessa, con le modalità previste al punto che precede, un punteggio almeno pari a 5.

H1 - Modalità di svolgimento della prova finale (Art. 17 Regolamento Didattico CDS Economia e Management) per gli studenti afferenti alle coorti dalla 2022-2023 in poi

Nella tesi di laurea, che può essere redatta anche in lingua inglese, lo studente deve approfondire un argomento specifico riconducibile alle discipline che caratterizzano il suo curriculum, sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e/o di natura empirica sotto la supervisione di un docente relatore.

Può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio in Italia e all'estero, ma non può e non deve essere un report dell'esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di strumenti e tecniche, qualitativi e quantitativi, che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati.

Nella tesi lo studente deve dimostrare la padronanza della letteratura specifica, nazionale ed internazionale, delle basi metodologiche, degli ambiti disciplinari rilevanti, oltreché le capacità acquisite di autonomia di giudizio, comunicative e di apprendimento autonomo.

La commissione di laurea è composta da almeno 5 membri, nominati tra i Professori di ruolo dell'Università, i Ricercatori, i Titolari di Insegnamento, i Contitolari di Insegnamento, i Titolari di Modulo, i Docenti incaricati di Insegnamento e, in termini minoritari, i Titolari di Assegni di Ricerca dell'Università. La Commissione è presieduta da un professore di prima o seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM.

La seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi, che può essere redatta anche in lingua inglese, da parte del candidato, sotto la guida del relatore e con l'intervento di altri membri della Commissione.

La discussione della tesi può essere valutata sino ad un massimo di otto punti, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato; ai fini della valutazione dell'elaborato finale, una tesi può essere giudicata:

- sufficiente (0-2 punti): tesi compilativa/descrittiva, articolata e approfondita in modo sufficiente;
- discreta (3-4 punti): tesi compilativa/descrittiva svolta con buon grado di approfondimento;
- buona (5-6 punti): tesi compilativa/descrittiva svolta con buon grado di approfondimento, che preveda anche un'analisi empirica illustrativa della tematica esaminata; per le materie giuridiche è da intendersi come analisi empirica l'analisi di una fattispecie concreta e la sua comparazione con la relativa fattispecie astratta attraverso i necessari richiami interpretativi di matrice dottrinale e giurisprudenziale, di legittimità e di merito;
- eccellente (7-8 punti): tesi che preveda una research question definita e caratterizzata da originalità, un'analisi approfondita della letteratura anche internazionale di riferimento, lo sviluppo di un'analisi autonoma a dimostrazione della research question, (ad esempio la creazione e/o l'utilizzo tramite tecniche econometriche di database oppure un'approfondita literature review finalizzata alla dimostrazione dell'importanza relativa di diversi filoni di studio o il consolidarsi di determinate tendenze), una soddisfacente analisi del procedimento seguito e dei risultati ottenuti. Per le materie giuridiche è da intendersi come analisi autonoma a dimostrazione della research question una prospettiva approfondita e originale del candidato, fondata nella letteratura di riferimento e nell'interpretazione giurisprudenziale, di legittimità e di merito, oltre che in analisi di natura comparatistica e di norme derivanti da ordinamenti sovranazionali o di natura convenzionale. Ai fini del riconoscimento dell'eccellenza della tesi il relatore deve obbligatoriamente inviare una comunicazione per email al presidente della commissione almeno tre giorni prima della discussione, illustrando i motivi per i quali gli standard previsti a tal fine si ritengono raggiunti.

Nel caso di un voto pari a 110/110 può essere attribuita la lode, su proposta del relatore e solo in presenza di voto unanime in tal senso da parte della commissione. Condizione necessaria per il riconoscimento della lode è la condivisione da parte della commissione di una valutazione della qualità della tesi tale da portare ad attribuire alla stessa, con le modalità previste al punto che precede, un punteggio almeno pari a 5.

I - Disposizioni specifiche relative alla tesi del corso di laurea magistrale

1. La tesi del Corso di Studi LM 77 Economia e Management è regolata dalle disposizioni relative alla prova finale del Corso di Studi L18 Economia ed Organizzazione Aziendale, rispetto alla quale si evidenziano le seguenti differenze:
 - a. con riferimento alla disposizione di cui al punto D.1), nel caso della tesi di laurea magistrale lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'università lo svolgimento della tesi non prima di aver conseguito 60 CFU;

- b. con riferimento alla disposizione di cui al punto C.2), nel caso della tesi di laurea magistrale, per consentire un adeguato supporto agli studenti per le attività di supervisione delle tesi, è suggerito ai docenti di non superare il numero di 5 tesisti (laureandi magistrali) per ciascuna sessione di laurea.

III - MODULISTICA

MODULO 1: DOMANDA CAMBIO RELATORE

Triennale

Magistrale

**Al Direttore di Dipartimento di MANAGEMENT FINANZA E TECNOLOGIA
Al Magnifico Rettore dell'Università LUM GIUSEPPE DEGENNARO**

Il sottoscritto.....nato a
Prov. (.....) il residente a matr.n°
..... iscritto al anno del corso di laurea in
.....

Richiede l'assegnazione della tesi in con il prof.
..... prevista data di discussione nella sessione di laurea
di

In fede,

.....

(firma del laureando)

.....

(data della presentazione della domanda)

SEZIONE "ACCETTAZIONE NOMINA RELATORE PROVA FINALE"

Relatore: Materia:

Titolo della prova finale:

Firma del relatore per accettazione: Data:

SEZIONE "PRESA VISIONE PRECEDENTE RELATORE"

Precedente Relatore:

Firma del precedente relatore per presa visione: Data:

SEZIONE "RICEVUTA" – RISERVATA ALL'UFFICIO

Per verifica curriculum (data) Per ricevuta domanda (data).....

Segreteria Studenti

IV - SUGGERIMENTI PER LA STESURA DELLA PROVA FINALE

A - Progetto

Lo studente contatta il docente che ha individuato come possibile relatore; il docente, sulla base del suo carico tesi, comunica la propria disponibilità (o indisponibilità).

Se il docente è disponibile, per prima cosa lo studente definisce con il relatore l'argomento della tesi; è buona prassi che lo studente abbia individuato ex ante un possibile argomento, ma è possibile che la scelta ricada su un altro argomento proposto dal docente, in quanto più attuale, più interessante o comunque più consono agli approfondimenti del lavoro di tesi.

Il docente invita poi lo studente a riflettere sull'argomento prescelto, gli fornisce alcune indicazioni di massima (ad esempio articolazione del lavoro, bibliografia di base) e lo invita a stendere un sintetico progetto, contenente l'oggetto del lavoro, la relativa possibile articolazione e la bibliografia di riferimento di base.

In merito, è importante sottolineare che non bisogna iniziare a scrivere senza una traccia; dapprima occorre definire il progetto e condividerlo con il docente.

B - Struttura del lavoro

La struttura dell'elaborato dipende nel concreto, in larga misura, dalle caratteristiche dell'insegnamento e deve essere definita con il docente; è tuttavia possibile fornire alcune indicazioni di valenza generale. L'elaborato deve in primo luogo prevedere un indice; l'articolazione dell'indice in paragrafi e sottoparagrafi deve essere omogenea tra i vari capitoli e strutturata in modo da consentire una lettura dell'elaborato agevole; in merito, è consigliabile non eccedere con l'articolazione: lo schema capitolo / paragrafo / sottoparagrafo (senza ulteriori sottosottoparagrafi) è spesso quello che risulta in genere più ordinato e leggibile. Nel caso in cui l'elaborato riporti figure, tabelle e/o grafici nel corpo del testo o in appendice, si raccomanda la predisposizione di un apposito indice.

È opportuno che l'elaborato inizi da un capitolo introduttivo (spesso redatto al termine del lavoro) che dovrebbe esplicitare l'oggetto del lavoro ed il suo obiettivo; i profili di complessità e/o di originalità anche rispetto alla letteratura; la struttura del lavoro e una sintetica descrizione di quanto trattato nei singoli capitoli.

L'elaborato prosegue in genere con l'illustrazione della documentazione analizzata (letteratura, altre fonti) e della metodologia di analisi. È opportuno sottolineare in merito che gli elaborati devono essere supportati da una buona ricerca di bibliografia; le argomentazioni svolte devono essere adeguatamente motivate indicando le fonti alla base della riflessione personale del candidato. Sarà il docente a fornire le indicazioni su come articolare la ricerca e le relative parole chiave (biblioteche, genericamente internet, Google Scholar, banche dati quale EBSCO, ecc.).

Quale regola generale, differentemente declinata nel concreto a seconda della tipologia di lavoro, possono essere utilizzate come fonti: manuali, articoli scientifici, working papers, stampa generica e specializzata (nazionale ed internazionale), report (di analisti, di enti, ecc.), siti web.

Blog e forum, salvo eccezioni, non rappresentano fonti accreditate e/o attendibili.

Le parti che vengono riprese da un testo (un articolo, un libro, un altro lavoro ...) devono essere riportate

tra virgolette, segnalando, in nota, il relativo riferimento bibliografico. Gli elaborati saranno oggetto di controlli con software antiplagio.

Segue lo svolgimento del lavoro, in cui il candidato sviluppa e argomenta la propria tesi.

Le conclusioni del lavoro, infine, devono dar conto dei risultati ottenuti nella ricerca, indicando limitazioni e spunti per ulteriori elaborazioni.

Chiude il lavoro la sezione relativa alla bibliografia; in essa devono essere elencate in ordine alfabetico (in ragione del cognome dell'autore) le fonti utilizzate e citate nel corpo del testo. La sezione dedicata alla sitografia include l'elenco dei siti web consultati.

C - Wording

Quali regole generali di scrittura:

- l'italiano deve essere fluido e scorrevole;
- occorre essere omogenei nei tempi verbali. In genere, descrivendo situazioni si utilizza il passato prossimo (non il passato remoto); ad esempio: in quell'occasione il Governo ha deliberato ... (non "deliberò");
- i singoli paragrafi non devono essere eccessivamente lunghi: è spesso preferibile utilizzare il "punto e a capo" piuttosto che il "punto di seguito";
- il contenuto di un singolo paragrafo dovrebbe essere spezzato al massimo da un "punto e virgola" e/o da un "due punti";
- se le parti di un elenco terminano con un "punto e virgola", la parola successiva dell'elenco deve iniziare con la lettera minuscola (come, ad esempio, in questo elenco);
- le note devono essere ordinate, redatte con le modalità concordate con il docente (a piè di pagina, oppure con la sola citazione in corpo al testo, in modalità mista tra le due, ecc.);
- per le note a piè di pagina, nel caso di manuali, si raccomanda la seguente struttura: AUTORE (maiuscolo), titolo del libro (corsivo), casa editrice, anno, numero delle pagine consultate. Nel caso di articoli scientifici, si raccomanda la seguente struttura: AUTORE (maiuscolo), titolo dell'articolo (corsivo), titolo della rivista, anno, numero della rivista, numero di pagina dell'articolo. Se si fa riferimento più volte alla stessa opera di uno stesso autore, la citazione può essere abbreviata indicando: autore, titolo dell'opera, op. cit., pag., senza ripetere la casa editrice e l'anno;
- per le note in corpo al testo, è sufficiente riportare il cognome dell'autore tra parentesi e l'anno di pubblicazione del lavoro citato;
- le parole in inglese devono essere in corsivo;
- i termini in inglese si riportano al singolare, non al plurale (ad esempio gli asset, non gli assets), a meno che non siano parte di una denominazione formale. Sempre a titolo di esempio si menzionerà IFRS 3 – *Business Combinations* perché quella è la denominazione tecnica del documento;
- grafici, figure e tabelle sono utili e spesso utilizzati; devono essere inseriti nel corpo del testo - rispettando il layout utilizzato - corredati di numero, titolo e fonte da cui sono stati attinti.

D - Formattazione

Oltre a quanto definito nelle Disposizioni Regolamentari e Procedurali, è consigliabile rispettare le seguenti regole di formattazione:

- il testo deve essere giustificato a tutta larghezza;
- deve essere impostata la sillabazione automatica;
- gli elenchi in bullet point devono essere omogenei (non alcuni rientranti e altri no, alcuni in formato lineetta altri in formato puntone, alcuni a bullet e altri a lettere o numeri);
- i titoli dei capitoli / paragrafi / sottoparagrafi devono avere formato omogeneo; una scelta può essere il titolo del capitolo maiuscolo grassetto, il titolo del paragrafo minuscolo grassetto, il titolo del sottoparagrafo minuscolo corsivo.

E - Tempistiche e gestione del lavoro

I tempi di realizzazione dell'elaborato sono stabiliti in accordo con il relatore: devono essere tali da consentire allo studente di poter fare serenamente un buon lavoro ed avere la possibilità di ragionare e da consentire al docente di proporre ulteriori approfondimenti, correzioni, ecc.

La tesi deve essere inviata al docente un capitolo per volta, ovvero seguendo le modalità e le tempistiche definite dal docente.

F - Procedura online per il conseguimento titolo

Le indicazioni relative alla procedura online di conseguimento titolo sono contenute nel Manuale ESSE3 Conseguimento Titolo.